

IVG

Albenga, Forza Italia torna sul Polo Scolastico: “Occorre un milione e mezzo di euro per demolire l'ex caserma Turinetto”

di **Redazione**

29 Novembre 2017 - 16:13



Albenga. “Non c’è pace per il progetto relativo al nuovo Polo Scolastico di Albenga. Forse perché troppo impegnato, tra proclami a mezzo stampa e attacchi strumentali, il Partito democratico si è trovato di fronte all’ennesimo, ‘piccolo’ imprevisto”.

L’attacco porta la firma dei consiglieri di Forza Italia Albenga Eraldo Ciangherotti e Ginetta Perrone, che non solo hanno risposto alle accuse piovute nei giorni scorsi dalla sezione albenganese del Pd, ma sono partiti al contrattacco, sollevando una nuova polemica sul progetto Polo Scolastico, questa volta relativa alla somma da reperire per demolire la struttura dell’ex caserma Turinetto.

“Le parole valgono poco se a queste non si fanno seguire i fatti. Lo sanno in molti, ma evidentemente non tutti. I membri del Pd albenganese, e in primis l’onorevole Franco Vazio, sono l’eccezione che conferma la regola”, hanno incalzato i forzisti.

“Da una settimana ormai il Pd festeggia l’avvio della cantierizzazione del nuovo Polo, interamente finanziato dall’Inal e politicamente sfruttato dall’onorevole Franco Vazio in vista della prossima campagna elettorale alle politiche 2018”.

“Sfruttato da lui e dal suo partito al punto da accusare noi del centrodestra, i primi ad aver studiato e progettato la fattibilità di un Polo Scolastico su un’area idonea come l’ex caserma Turinetto grazie all’amministrazione provinciale di Angelo Vaccarezza e alla giunta comunale di Rosy Guarnieri, di ‘rosicare invece che essere felici per la realizzazione di un progetto fondamentale per il comprensorio”.

“Non sappiamo davvero se ridere o piangere perché se da una parte i benefici che potrebbe portare il Polo Scolastico sono sotto gli occhi di tutti, dall’altra il Pd nasconde (nemmeno troppo bene) i suoi grossolani errori di valutazione”.

“Per la realizzazione della nuova struttura scolastica, che dovrà contenere 47 aule per circa un migliaio di studenti (due terzi dell’attuale liceo Giordano Bruno, quindi non sufficiente neppure per accogliere tutti gli alunni) oltre ad un auditorium e biblioteche, palestre e laboratori per i diversi corsi di studio, occorrono un milione e mezzo di euro per demolire la vecchia caserma Turinetto”.

“Ebbene sì. Il sindaco Giorgio Cangiano, nel fidarsi del cugino Vazio, che da Roma spavalidamente gli diceva ‘ghe pensi mi’, si trova adesso a dover fare quadrare i conti tra i circa 90mila metri cubi di ex caserma da demolire al prezzo unitario di circa 15 euro, oltre ai costi di trasporto e smaltimento in discarica”.

“Un milione e mezzo di euro che il Comune non possiede e che neppure è possibile mutuare, perché un prestito alla Cassa Depositi andrebbe a colpire con tagli radicali le spese discrezionali dell’ente, tra i cui i Servizi sociali e le già scarse attività turistiche”.

“Insomma, tra la capienza ridotta e la somma da reperire per la demolizione, un’ottima iniziativa si sta trasformando in un enorme pasticcio”, hanno concluso Ciangherotti e Perrone.